SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZTD12000D
ITE "GRIMALDI - PACIOLI"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 10 Inclusione e differenziazione
pag 11 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce il successo formativo alla gran parte degli studenti. Le percentuali di ammissione alle classi successive, oltre che la votazione ottenuta agli Esami di Stato mostrano una

situazione equilibrata, la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.. Ciò dimostra che nonostante le difficoltà oggettive dell'iniziale periodo pandemico, la scuola è riuscita a garantire una valida offerta formativa attraverso forme di didattica alternative e laboratoriali. Relativamente agli alunni delle prime classi generalmente si utilizzano tempi distesi, coincidenti con il biennio, per la valutazione sommativa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi della scuola sono pari a quelli medi regionali, sia per italiano che per matematica, mentre per inglese il dato è positivo. La forbice si allarga comparando i dati con le medie nazionali. La variabilità dentro le classi è al di sotto delle medie riportate in tabella, mentre quella tra le classi è leggermente superiore alla media nazionale. I dati mostrano criticità rispetto agli anni precedenti dovute alla situazione pandemica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è nella media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha adottato gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze chiave e di educazione civica attraverso i curricula e le attività progettuali extra-scolastiche per l'acquisizione di competenze trasversali . La responsabilità, che è il concetto chiave che collega le tematiche previste per educazione civica, ha preso forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti positivi, con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione. Gran parte degli studenti ha raggiunto una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici. La scuola adotta criteri comuni di valutazione del comportamento, con specifici indicatori di livello.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Per gli studenti che hanno intrapreso attività lavorativa risulta essere positiva sia la percentuale di coloro che hanno trovato inserimento nel mondo del lavoro nel primo anno successivo al diploma , che la tipologia di contratti di lavoro stipulata. La media di coloro che hanno stipulato un contratto a tempo indeterminato è superiore ai dati di riferimento. Quasi il 60% degli studenti ha intrapreso gli studi universitari scegliendo percorsi attinenti all'indirizzo scolastico.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.
Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.
La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Motivazione dell'autovalutazione

Manca un curricolo d'istituto. Tuttavia, in coerenza con i documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola cura il potenziamento dell'offerta formativa con riferimento alle esigenze degli studenti ed in coerenza con le caratteristiche socio-familiari e ambientali. Abilità e competenze definite per attività progettuali sono condivise per ambiti disciplinari. Le griglie di valutazione, elaborate in sede di dipartimento disciplinare, vengono sottoposte all'approvazione del collegio docenti. I docenti socializzano le stesse agli studenti affinché possano mettere in atto processi di autovalutazione e siano partecipi e consapevoli della propria preparazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di spazi organizzati, gestiti in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, permettendo un'efficiente fruizione degli spazi laboratoriali da parte di tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative che permettono il lavoro in gruppo e la realizzazione di ricerche o progetti in modo da far sviluppare le competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le situazioni problematiche sono gestite in modo efficace, coinvolgendo anche le famiglie ogni qualvolta si renda necessario., definendo regole comuni, interventi dei servizi sociali, convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attivita' educative e didattiche, lavoro sul gruppo classe, attivazione di progetti di educazione alla legalita' e convivenza civile.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività mirate all'inclusione, che hanno coinvolto tutti gli studenti, si sono rivelate efficaci. I percorsi didattici sono condivisi all'interno dei Consiglio di Classe, coinvolgendo i diversi soggetti: docenti curriculari, di sostegno, famiglie, professionisti, esperti ed associazioni. Vengono definite, nelle relative modulistiche redatte in collaborazione dai consigli di classe, le competenze da sviluppare e le modalità di verifica degli esiti. Il monitoraggio delle attività ha cadenza quadrimestrale. Le attività di recupero attivate hanno dato risultati positivi.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accogliere gli studenti che vivono il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate . Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di enti, imprese ed associazioni del territorio ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.
È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualita' sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto

in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Azioni contro la dispersione implicita ed esplicita. Partecipazione consapevole all'attività formativa. Migliorare i risultati scolastici degli studenti.	Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%; ridurre di un ¼ il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare tenendo conto soprattutto dei bisogni formativi specifici degli studenti, monitorando i risultati. Inserire nella progettazione del curriculo per competenze, accanto alle prove di valutazione autentiche, le rubriche di valutazione
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   -Migliorare le capacita' logiche; -Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; -Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definizione di un curricolo d'istituto per competenze
4. Ambiente di apprendimento
   -Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. -Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').
5. Inclusione e differenziazione
   Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi nel rispetto delle peculiarita' di tutti gli studenti. Attivita' sistematiche di recupero, potenziamento e sostegno in relazione al bisogno delle classi mediante metodologia didattica innovativa.
6. Inclusione e differenziazione
   -Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; -Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; -Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
7. Continuita' e orientamento
   Prevedere l'incontro tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per favorire la continuita' diacronica con attivita' condivise. Raccordo tra le competenze del biennio e del triennio. Implementare il coinvolgimento delle famiglie nelle attivita' di orientamento.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Raccordo tra i curricula di indirizzo e le offerte formative universitarie in relazione ai bisogni ed alla realta' economica del territorio. Programmazione dei curricula in coerenza con la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Previsione di percorsi adeguati al fine di affrontare le prove nazionali INVALSI

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche per classi parallele
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Formare i docenti nel campo delle competenze digitali. Formare figure atte a garantire supporto agli allievi con difficolta' cognitive e/o relazionali (sportello permanente).Formare figure finalizzate a sostenere i docenti nell'attivita' di "costruzione " di strumenti didattici.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    -Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; -Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; - Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti attività per lo sviluppo di competenze.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Mantenere i rapporti con gli Enti locali, con le Istituzioni e le aziende esistenti sul territorio mediante convenzioni e protocolli d'intesa. Incrementare le attivita' di coinvolgimento delle famiglie in tutte le attivita' e le iniziative programmate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il risultato delle prove INVALSI, sia delle classi seconde, sia delle classi terminali. Si darà luogo ad una pianificazione di un diverso approccio metodologico alle discipline interessate.	Il traguardo prefissato e' quello di allineare i risultati delle prove per raggiungere quanto meno la media nazionale degli Istituti Tecnici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare tenendo conto soprattutto dei bisogni formativi specifici degli studenti, monitorando i risultati. Inserire nella progettazione del curriculo per competenze, accanto alle prove di valutazione autentiche, le rubriche di valutazione
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   -Migliorare le capacita' logiche; -Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; -Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definizione di un curricolo d'istituto per competenze
4. Ambiente di apprendimento
   -Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. -Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').
5. Inclusione e differenziazione
   Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi nel rispetto delle peculiarita' di tutti gli studenti. Attivita' sistematiche di recupero, potenziamento e sostegno in relazione al bisogno delle classi mediante metodologia didattica innovativa.
6. Inclusione e differenziazione
   -Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; -Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; -Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
7. Continuita' e orientamento
   Prevedere l'incontro tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per favorire la continuita' diacronica con attivita' condivise. Raccordo tra le competenze del biennio e del triennio. Implementare il coinvolgimento delle famiglie nelle attivita' di orientamento.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Raccordo tra i curricula di indirizzo e le offerte formative universitarie in relazione ai bisogni ed alla realta' economica del territorio. Programmazione dei curricula in coerenza con la progettazione dei

percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Previsione di percorsi adeguati al fine di affrontare le prove nazionali INVALSI

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche per classi parallele
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Formare i docenti nel campo delle competenze digitali. Formare figure atte a garantire supporto agli allievi con difficolta' cognitive e/o relazionali (sportello permanente).Formare figure finalizzate a sostenere i docenti nell'attivita' di "costruzione " di strumenti didattici.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    -Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; -Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; - Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti attività per lo sviluppo di competenze.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Mantenere i rapporti con gli Enti locali, con le Istituzioni e le aziende esistenti sul territorio mediante convenzioni e protocolli d'intesa. Incrementare le attivita' di coinvolgimento delle famiglie in tutte le attivita' e le iniziative programmate.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziamento delle 8 competenze chiave, "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilita', l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in societa' e attenta alla salute e la cittadinanza attiva".	Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione alla competenza dell' IMPARARE AD IMPARARE, fondamentale per il successo formativo, definendo un sistema di valutazione comune.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare tenendo conto soprattutto dei bisogni formativi specifici degli studenti, monitorando i risultati. Inserire nella progettazione del curriculo per competenze, accanto alle prove di valutazione autentiche, le rubriche di valutazione
2. Ambiente di apprendimento
   -Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving. -Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').
3. Inclusione e differenziazione
   -Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; -Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; -Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
4. Continuita' e orientamento
   Prevedere l'incontro tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per favorire la continuita' diacronica con attivita' condivise. Raccordo tra le competenze del biennio e del triennio. Implementare il coinvolgimento delle famiglie nelle attivita' di orientamento.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche per classi parallele
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formare i docenti nel campo delle competenze digitali. Formare figure atte a garantire supporto agli allievi con difficolta' cognitive e/o relazionali (sportello permanente).Formare figure finalizzate a sostenere i docenti nell'attivita' di "costruzione " di strumenti didattici.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   -Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; -Favorire un clima positivo per affrontare le prove

standardizzate; - Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti attività per lo sviluppo di competenze.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Mantenere i rapporti con gli Enti locali, con le Istituzioni e le aziende esistenti sul territorio mediante convenzioni e protocolli d'intesa. Incrementare le attivita' di coinvolgimento delle famiglie in tutte le attivita' e le iniziative programmate.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La principale priorità individuata è quello del miglioramento dei risultati scolastici, del risultato delle prove nazionali standardizzate e il potenziamento delle competenze chiave europee. Si reputa, infatti, che l'intervento mirato in questi ambiti possa avere ricaduta positiva sui risultati a distanza. La mancanza di studenti rinunciatari del corso di studi mostra che l'approccio didattico previsto, quale strategia per superare il gap e motivare gli allievi con una partecipazione attiva e consapevole al percorso formativo, ha prodotto gli effetti sperati, ma bisogna insistere sul potenziamento di competenze per annullare la dispersione implicita. La scuola si pone quindi la priorita' di allineare i livelli dei risultati delle prove standardizzate degli studenti dell'Istituto ai risultati medi nazionali . Requisito essenziale per il raggiungimento di entrambe le priorita' è la convergenza di tutte le componenti della comunità scolastiche, in modo da agevolare un clima sereno e fecondo, al fine di raggiungere i traguardi prefissati. In particolare gli obiettivi di processo ripresentati devono orientare l'organizzazione scolastica a essere maggiormente inclusiva e sistematica, attraverso un Curricolo d'Istituto, attivita' laboratoriali e di sostegno alle diversita', attività di monitoraaggio e autovalutazione, attivita' di formazione dei docenti, la stabilizzazione e il raccordo con tutte le realta' del territorio e le famiglie.